

La ricerca del Cnr di Bologna

Le nuove centrali a turbogas per la produzione di energia sono altamente inquinanti e pericolose per la salute dell'uomo.

È quanto emerge da un nuovo studio dell'Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività del Cnr di Bologna pubblicato sul numero di novembre de *La chimica e l'industria*, organo ufficiale della Società chimica italiana. "Una centrale a ciclo combinato a gas naturale (turbogas) da 800 Mw", spiega Nicola Armaroli, autore della ricerca, "brucia un miliardo di metri cubi di gas all'anno e produce parecchie centinaia di tonnellate di polveri fini e ultrafini, le più pericolose per la nostra salute.

Nonostante questo, in nessuno delle decine di progetti per nuove centrali elettriche che utilizzano questa tecnologia, inclusi quelli già autorizzati dal ministero dell'Ambiente, si fa menzione della produzione di questi pericolosi inquinanti". L'apertura di nuove centrali a turbogas andrebbe ad aggravare una situazione già critica sul piano ambientale.

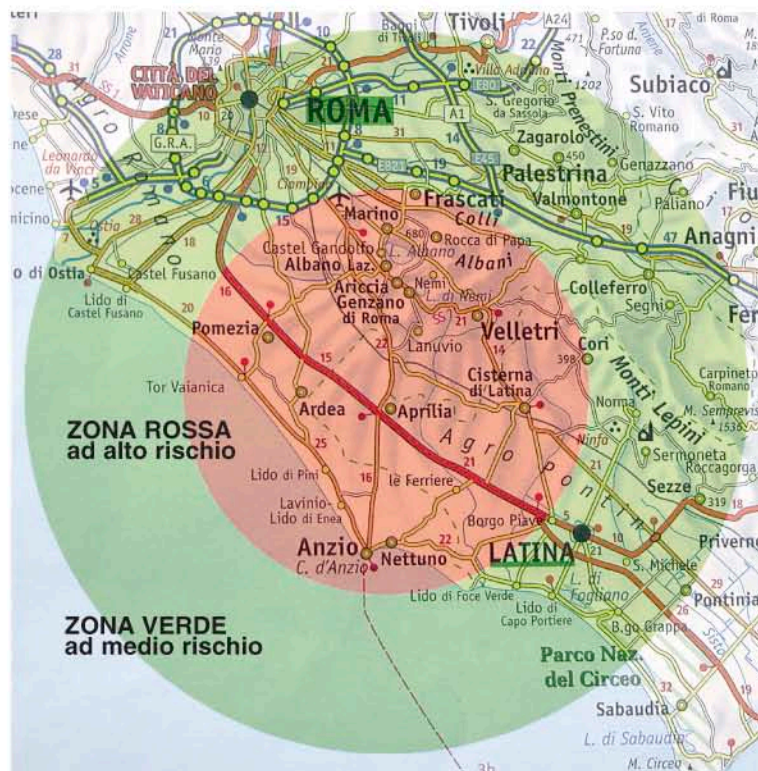
La legge è inadeguata e non protegge la salute pubblica. Infatti per ottenere l'autorizzazione per nuove centrali si richiede la stima della produzione di particolato ultragrossolano emesso direttamente dai camini (primario).

Questo approccio è idoneo a stimare le polveri da impianti a olio combustibile o carbone, ma si rivela inutile per valutare l'inquinamento da polveri di centrali a gas che producono particolato di piccola taglia. "La lacuna nei progetti italiani", sottolinea Armaroli del Cnr, "è molto grave perché è dimostrato che è proprio il particolato di taglia minuta a danneggiare maggiormente la salute: più le particelle sono piccole, più penetrano lungo le vie respiratorie". Secondo Armaroli, quindi, "La costruzione di nuovi impianti a turbogas non può essere disgiunta da severe misure compensative per non peggiorare la qualità dell'aria delle zone interessate, come previsto, per esempio, dalla legislazione della California, una delle più avanzate in materia".

Nicola Armaroli
Istituto per la Sintesi Organica
e la Fotoreattività

Ci sei dentro anche tu!

Tutto quello che c'è all'interno dell'area rossa e verde viene interessato dal veleno della turbogas: ci sei dentro anche tu, la tua famiglia, i tuoi figli, i tuoi amici, la tua casa, il tuo lavoro... la tua vita !!!



Rete Cittadina
Contro la Turbogas
www.noturbogasaprilia.it
noturbogas2006@yahoo.it

Tre persone su quattro non hanno idee chiare sugli effetti dannosi della

Turbogas

Ecco come tentiamo di chiarirle >>>



No alla Turbogas. Perché?

Nel 2001 la Società Energia S.p.A. (oggi denominata Sorgenia) ha presentato un progetto per la costruzione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, alimentata a gas naturale, con una potenza elettrica di 780 Mwe, da ubicare nel Comune di Aprilia e precisamente in località Campo di Carne. Attualmente, senza nuove centrali, la Regione Lazio già produce energia elettrica per un 30% in più di quella consumata. A questo punto ci facciamo una domanda: perché costruirla proprio qui da noi?

Questa è la risposta:

l'ubicazione è stata scelta perché alcuni considerano questa zona ad **alto tasso di degrado ambientale** !!
VOI COSA NE PENSATE?



Questi sono i danni che provocherà la Turbogas.



La Turbogas produce polveri sottili.

4.400 tonnellate di ossidi di azoto, 2.600 tonnellate di monossido di carbonio, 5.900.000 tonnellate di CO2 e 730 tonnellate di polveri totali. Queste sostanze sono talmente piccole e fini, che riescono ad entrare nel nostro apparato respiratorio, attraverso la pelle, entrando direttamente a contatto con il sangue.

I danni: malattie polmonari, infarti, leucemie e tumori.



La Turbogas produce un innalzamento della temperatura di 2/3 gradi centigradi

Dalla zona dell'insediamento della Turbogas e per un perimetro di oltre 5/6 km ci sarà un innalzamento della temperatura di 2/3 gradi centigradi.

I danni: sofferenza per le persone fisiche, per gli animali, per l'ambiente circostante e per l'agricoltura.



La Turbogas consuma 1.750.000 litri di acqua al giorno

Si... avete capito bene: 1.750.000 litri di acqua al giorno. Quest'acqua dovranno prelevarla dalle nostre preziose falde acquifere togliendo alla zona gran parte di questo bene prezioso.

I danni: prosciugamento delle falde naturali nel periodo estivo a danno del fabbisogno familiare e agricolo.



La Turbogas produce piogge acide

L'anidride solforosa unite all'emissione dei gas di scarico ad alte temperature, provocheranno piogge acide. Queste, essendo leggere, stazionano ad alte quote, riversandosi su di noi con le prime piogge.

I danni: ricaduta pioggia acida su terreni coltivati e inevitabile inquinamento di frutta, verdura e animali da pascolo.



La Turbogas svaluta la tua casa

Naturalmente molti investitori non preferiranno più questa zona per acquistare case o terreni sapendo dell'esistenza della Turbogas.

I danni: forte svalutazione delle case e di tutti gli immobili esistenti.



La Turbogas è dannosa all'agricoltura

Pensate ai danni sull'agricoltura. Non esisteranno più i marchi DOC, DOP, IGT senza contare il deprezzamento del vino o dell'olio. Per non parlare del latte: le nostre mucche mangeranno erba contaminata da polveri sottili.

I danni: forte deprezzamento e minore richiesta dei prodotti tipici della zona.



Miscela di gas che si disperde nell'ambiente

La turbogas consuma ogni anno un miliardo di m³ di gas composto da una miscela di metano, azoto, propano, zolfo e metalli pesanti. Viene acquistato all'estero (Russia e Algeria) con forti dispersioni di gas lungo i metanodotti collegati.

I danni: dipendenza economica, contribuzione al riscaldamento globale per l'effetto serra e inalazione per vie respiratorie.

LE ALTERNATIVE Cambiare si può.

L'energia può essere prodotta con metodi alternativi e veramente rinnovabili: i pannelli solari, pannelli fotovoltaici, centrali a specchi solari, energia eolica. Questi metodi non sono dannosi né per l'uomo né per l'ambiente: perché allora non usarli?

